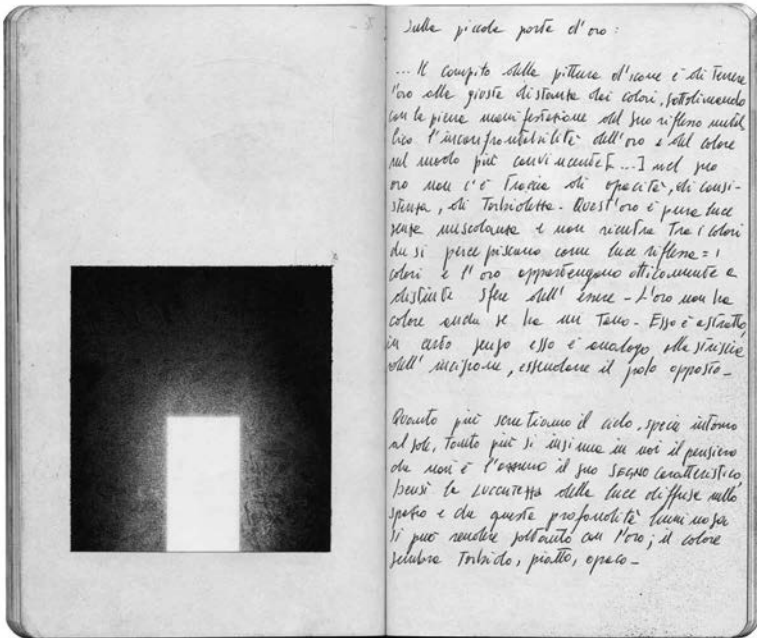


Indagini sullo spazio post-sovietico

a cura di
FEDERICA ROSSI
FEDERICO MARCOMINI
MARTA ZERBINI

Architetture religiose
fra eredità e trasformazioni
in Est Europa, Caucaso
e Asia Centrale

FIRENZE
UNIVERSITY
PRESS



saggi | architettura, pianificazione, paesaggio, design

Editor-in-Chief

Gianluca Belli | University of Florence, Italy

Scientific board

Fabrizio Arrigoni | University of Florence, Italy; **Alessandro Brodini** | University of Florence, Italy; **Francesco Cacciatore** | University of Venice Iuav, Italy; **Maurizio De Vita** | University of Florence, Italy; **Fabio Lucchesi** | University of Florence, Italy; **Cecilia Luschi** | University of Florence, Italy; **Emanuela Morelli** | University of Florence, Italy; **Raffaele Nudo** | University of Florence, Italy; **Isabella Patti** | University of Florence, Italy; **Maria Rita Pinto** | University of Naples Federico II; **Leonardo Zaffi** | University of Florence, Italy; **Matteo Zambelli** | University of Florence, Italy; **Joan Lluís Zamora i Mestre** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain

International Scientific Board

Carmen Andriani | University of Genoa, Italy; **Miquel Casals Casanova** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Benjamin Chavardés** | ENSAL, National School of Architecture of Lyon, France; **Yi Chen** | Tongji University, China; **Marco Corradi** | Northumbria University, United Kingdom; **Rosa De Marco** | ENSAPLV, National School of Architecture Paris-La Villette, France; **Luigi Franciosini** | Roma Tre University, Italy; **Patrizia Gabellini** | Politecnico di Milano, Italy; **Lisiane Ilha Librelotto** | University of South Santa Catarina, Brazil; **Luigi Latini** | University of Venice Iuav, Italy; **Carlos Plaza** | University of Seville, Spain; **Vincenzo Riso** | University of Minho, Portugal; **Uwe Schröder** | Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule Aachen, Germany; **Ambra Trotto** | RISE, Research Institutes of Sweden, Germany

Emeritus Board

Paolo Felli | University of Florence, Italy
Saverio Mecca | University of Florence, Italy
Raffaele Paloscia | University of Florence, Italy
Maria Concetta Zoppi | University of Florence, Italy

Indagini sullo spazio
post-sovietico

Architetture religiose
fra eredità e trasformazioni in
Est Europa, Caucaso e Asia Centrale

a cura di

FEDERICA ROSSI
FEDERICO MARCOMINI
MARTA ZERBINI



Indagini sullo spazio post-sovietico : architetture religiose fra eredità e trasformazioni in Est Europa, Caucaso e Asia Centrale / a cura di Federica Rossi, Federico Marcomini, Marta Zerbini. - Firenze : Firenze University Press, 2025.

(Saggi. Architettura, Pianificazione, Paesaggio, Design ; 4)

<https://books.fupress.com/isbn/9791221508154>

ISSN 2975-0369 (print)

ISSN 2975-0202 (online)

ISBN 979-12-215-0814-7 (Print)

ISBN 979-12-215-0815-4 (PDF)

ISBN 979-12-215-0816-1 (XML)

DOI 10.36253/979-12-215-0815-4

Peer Review Policy

Peer-review is the cornerstone of the scientific evaluation of a book. All FUP's publications undergo a peer-review process by external experts under the responsibility of the Editorial Board and the Scientific Boards of each series (DOI: 10.36253/fup_best_practice.3).

Referee List

In order to strengthen the network of researchers supporting FUP's evaluation process, and to recognise the valuable contribution of referees, a Referee List is published and constantly updated on FUP's website (DOI: 10.36253/fup_referee_list).

Firenze University Press Editorial Board

G. Bandini (Editor-in-Chief), C. Andreini, R. Bartoli, R. Bianchi, F. Boncinelli, M. Bontempi, F.V. Collotti, A. Cuccoli, D. D'Andrea, A. Dolfi, M. Fagone, M. Garzaniti, C. Giometti, D. Lippi, F. Lucchesi, G. Mari, P.M. Mariano, G. Minutoli, R. Morani, A. Orlandi, B.E. Palladino, L. Re, D. Romano, L. Rovero, S. Scaramuzzi, T. Spignoli, A. Vinciguerra, S. Vuelta Garcia.

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI: 10.36253/fup_best_practice)

 The online digital edition is published in Open Access on www.fupress.com.

Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode>) This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

Metadata license: all the metadata are released under the Public Domain Dedication license (CC0 1.0 Universal: <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>).

Il volume è un prodotto della ricerca interdisciplinare sviluppata nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze (a partire dal ciclo XXXV).

in copertina

Fabrizio F.V. Arrigoni, *Quaderni neri (appunti sull'icona)*

© 2025 Author(s)

Published by Firenze University Press

Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze

via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy

www.fupress.com

This book is printed on acid-free paper

Printed in Italy

progetto grafico

didacommunicationlab

Dipartimento di Architettura

Università degli Studi di Firenze

Susanna Cerri

Federica Giulivo

Nel flusso	9
Fabrizio F.V. Arrigoni	
Indagini sullo spazio post-sovietico. Architetture religiose fra eredità e trasformazioni in Est Europa, Caucaso e Asia Centrale	15
Federica Rossi, Federico Marcomini, Marta Zerbini	
Viaggio come trasposizione e progetto	23
Francesco V. Collotti	
<i>Diari di viaggio</i>	
Dialogo con l'architettura	31
Francesco V. Collotti	
Pietre che raccontano storie	35
Andrea Ricci	
<i>Lo spazio post-sovietico: il patrimonio religioso</i>	
Distuggere e ricreare. Architetture sacre a Mosca e nello spazio post-sovietico	41
Federica Rossi	

Studi e ricerche sul patrimonio religioso nello spazio post-sovietico: alcune riflessioni su Kazakistan e Armenia Federico Marcomini, Marta Zerbini	63
<i>Studiare lo spazio sacro</i>	
Tra teologia e architettura: studiare i luoghi di culto consacrati, sconacrati. Metodologie della ricerca Claudio Monge	83
Sulla ricerca dello spazio sacro armeno Cecilia Luschi	95
Spazio sacro e universi simbolici dell'Oriente cristiano e la loro eredità contemporanea Marcello Garzaniti	107
<i>Eredità</i>	
Tumuli funerari della prima età del ferro nel Kazakistan centrale: santuari nel paesaggio della steppa Gian Luca Bonora	121
La chiesa della Trasfigurazione a Garni. Eredità di una storia armena Marta Zerbini	135

Struttura territoriale dell'Armenia medievale e sistema binato fortezza-monastero. Analisi di casi studio nelle regioni di Lori e Vayoc' Jor 147
Novella Lecci

Trasformazioni

Topos tra legittimazione del sacro e consacrazione dell'uomo nuovo. Il monastero di Sevan e la casa vacanze per scrittori sul lago Sevan 159
Chiara Simoncini

Aratesi vank' - Armenia. Una veste contemporanea di un antico sito 169
Alessandra Vezzi

Piramidi e cupole: identità spirituale e architettura nei primi anni del Kazakistan indipendente 179
Federico Marcomini

Il patrimonio religioso tra passato e attualità nello spazio post-sovietico. Il Complesso della Cattedrale in onore delle Forze Armate di Odencovo nella Federazione Russa 191
Federica Rossi

Riferimenti bibliografici 203

LA CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE A GARNI. EREDITÀ DI UNA STORIA ARMENA

Marta Zerbini

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura

Nel centro urbano della cittadina armena di Garni si trovano le rovine di una chiesa di fondazione tardoantica (IV secolo) conosciuta con il nome *Khumarajam* o *Khumarzhm* (fig. 1), non lontana dal centro principale di attrazione della città, ovvero il tempio pagano dell'interno della fortezza romana. Il tempio, costruito nel I secolo a.C. da re Tiridate I (Zarian 1986, p. 44) e ricostruito per anastilosi tra il 1969 ed il 1975 dopo il crollo causato dal terremoto del 1679 (Guidoboni *et al.* 2003) rappresenta una delle mete turistiche più frequentate in Armenia. La chiesa, tuttavia, è estranea a questi grandi flussi turistici (fig. 2). Il nome della chiesa non ha evidente dedicazione religiosa. In un recente lavoro di Bruno Helly e Alain Rideaud del 2021 sulla storia sismica del monumento compare il nome in inglese: *Church of the Transfiguration*. Il significato di questo nome risulta interessante se letto in continuità con quanto raccontato dalla memoria collettiva locale, secondo cui il termine *Khumarajam* indica la posizione prona di umiltà assunta dai chi sopravvivono a terribili eventi. Lo stato di rovina in cui verte la chiesa e le evidenti tracce di disfacimento e ricostruzione nell'apparecchiatura muraria (Helly, Rideaud 2021, p. 79) ne sono la prova, rappresentando oggi l'eredità di una storia millenaria.

Nella letteratura di merito dello scorso secolo la chiesa viene menzionata molte volte. Gli studiosi vi si riferiscono utilizzando il toponimo, e a volte aggiungendo specifiche sul tipo architettonico. È indicata come generalmente "Garni" (Donabédian



Fig. 1 Chiesa di Khumarajam a Garni, Armenia. Vista dall'angolo sud-ovest. Foto dell'autore, giugno 2022.

2007, p. 55; 1994, p. 62), o abbinando la tipologia architettonica “*église à nef unique de Garni*” (Hasratian 1978). Nelle ricerche italiane si legge: “basilica di Garni” (Breccia Fratadocchi *et al.* 1968), “chiesa nel villaggio di Garni” (Gandolfo 1973), “chiesa a navata semplice” (Gandolfo 1973). Paolo Cuneo la indica come “Garni, chiesa a sala” (1988).

L'interesse verso il sito tra gli studiosi di architettura armena è motivato da alcune caratteristiche architettoniche che la rendono singolare: la composizione planimetrica (ad una nave con abside e portico laterale) e la complessa stratigrafia muraria che mostra una sequenza di fasi costruttive e distruttive che va dal IV al XVII secolo (Gandolfo 1973). Per tali caratteristiche nella letteratura di merito, ove si è operata nel corso del '900 una classificazione tipologica¹, la chiesa di Garni è annoverata tra le

¹ Tra l'altro si veda Cuneo 1988, p. 129 e relativa bibliografia; Donabédian

chiese di periodo arcaico ad aula basilicale con portico laterale, una delle produzioni architettoniche che ha interessato il territorio armeno nei primi secoli di diffusione del cristianesimo. Proprio l'antica fondazione del sito ha attirato gli studiosi interessati a comprendere l'origine dell'architettura cristiana in Armenia², immaginando di aver trovato qui il passaggio architettonico tra le strutture del IV secolo dette "ellenistiche" a quelle del VI dette "orientali" (Strzygowsky 1918, p. 380). Sull'originaria funzione di questo sito, tuttavia, gli studiosi non hanno un'opinione unanime, ipotizzando un uso precedente a quello di chiesa cristiana, chi come basilica civile di epoca romana (Helly, Rideaud 2021, p. 79), e chi come tempio pagano (Hasrat'yan 2000), distrutto e riutilizzato in una fase di cristianizzazione armena (Parsamyan 2015).

Nel 1973, pubblicando il volume monografico *Chiese e cappelle armene a navata semplice al IV al VII secolo*, Francesco Gandolfo approfondisce la trattazione della chiesa di Garni in un capitolo dedicato (1973, pp. 13-30). Lo studio di Gandolfo rientra in un più ampio filone di ricerche dell'università di Roma La Sapienza che negli anni Settanta e Ottanta del Novecento ha apportato un grande contributo allo studio dell'architettura armena, insieme alle ricerche di Adriano Alpago Novello con il Politecnico di Milano³.

Nel suo lavoro Gandolfo affronta la descrizione dell'impianto ed elenca tutti gli elementi lapidei architettonici rinvenuti, *in situ* o erratici, che contribuiscono a determinare una datazione

1994, p. 62; Hasratian 1996 p.4; Hasratian 2000, pp. 207-208; Hasratian 2010, p. 49.

² A questo proposito, si rimanda a Hasratian 1977, p. 242.

³ Per una trattazione più approfondita si rimanda al saggio di Federico Marcomini e Marta Zerbini, *Studi e ricerche sul patrimonio religioso nello spazio post-sovietico: alcune riflessioni su Kazakistan e Armenia*.



Fig. 2 Chiesa di Khumarajam a Garni, Armenia. Vista dell'interno verso l'abside ad est. Foto dell'autore, giugno 2022.

e ricostruire la storia del monumento, il quale manifesta una complessiva incoerenza costruttiva. Il lavoro riordina gli eventi che hanno portato la chiesa alla conformazione attuale. Il quadro che ne emerge riconosce almeno fasi quattro distinte: la prima costruzione del IV secolo; la seconda fase, ovvero la prima trasformazione, del VI secolo con cui si aggiungono il portico a Sud e la cappella absidata; la terza fase del XIII secolo con cui si attua un rifacimento quasi totale dell'edificio, restaurando il portico ed i muri laterali, ed infine la quarta fase, collocata nei primi decenni del XVII secolo, con cui si interviene nell'apertura della porta sul fronte Ovest.

Tra gli anni 1966 e 1971 sono stati realizzati dei restauri conservativi, tutt'ora riconoscibili, denunciati dall'uso di pietre lisce. Non si tratta di un rifacimento completo della struttura, ma piuttosto solo della ricostruzione di alcune porzioni dei paramenti murari crollati. Della chiesa allo stato antecedente ai lavori vi è una foto conservata all'interno dell'archivio di Toros Torama-

nian⁴, da cui si apprezzano i fronti Nord ed Est. Degli interventi conservativi si ha testimonianza nelle tavole di un rilievo datato 1984, condotto dall'Armenia sovietica (Gandolfo 1973, p. 30). Queste tavole inedite rappresentano la chiesa con planimetria, sezioni e prospetti, e sono oggi conservate presso l'archivio del *Servizio per la Protezione dell'Ambiente Storico e del Museo Culturale*⁵ a Erevan.

Le rappresentazioni spiccano tra le altre esistenti per la dettagliata riproduzione architettonica fedele allo stato di conservazione e per l'accuratezza nelle misurazioni. Si nota che tutte le planimetrie della chiesa pubblicate in letteratura, come quelle inserite nelle pubblicazioni degli autori prima menzionati, prediligono una rappresentazione semplificata, schematica e geometrica, utile per una individuazione 'tipologica' ma non per osservazioni architettoniche ed archeologiche sulla costruzione. Nonostante siano stati in molti gli studiosi a menzionare la chiesa, nessuno ha provveduto a realizzarne e a pubblicarne una rappresentazione planimetrica fedele e dettagliata.

Oggi la chiesa è visibilmente danneggiata. Ciononostante, si riconosce l'impianto Est-Ovest ad una navata longitudinale suddivisa in quattro campate da pilastri addossati ai muri laterali e con abside 'inglobato' rivolto ad Est, la cui quota di calpestio è notevolmente rialzata rispetto a quella della navata. Sul fronte esterno Sud ci sono i resti dell'ambiente porticato, anch'esso di

⁴ L'archivio T. Toramianian è conservato presso il Servizio per la Protezione dell'Ambiente Storico e del Museo Culturale a Erevan. Vedi nota 5.

⁵ Il nome qui indicato è una traduzione italiana dell'autore. Il nome ufficiale è in lingua armena (*Patmamšakut'ayin argeloc'-t'angaranneri ev patmakan mijavayri pahpanut'yan carayut'yun - petakan oč' arevtrayin kazmakerput'yun*) e russa (*Služba po ochrane istoričeskoj sredy i istoriko-kul'turnykh muzeev zapovednikov, gosudarstvennaja nekommerčeskaja organizacija*).

sviluppo Est-Ovest e delimitato ad Ovest dal muro che è il prolungamento della facciata della chiesa, mentre ad Est da un altro muro, di cui oggi si hanno solo tracce a terra, che divide il portico da una piccola cappella absidata.

La cappella è anch'essa addossata al fronte Sud della chiesa e orientata Est-Ovest. L'abside della cappellina è incassato all'interno dello spessore murario che costituisce il fronte Est, in linea con il fronte che ingloba anche il grande abside della chiesa. Un ulteriore ambiente a pianta rettangolare, di cui oggi vi sono solo impronte a terra, è addossato al lato Sud della piccola cappella. La volumetria esterna è difficile da rintracciare. L'intero impianto è eretto al di sopra di un podio basamentale, meglio detto crepidine, costituito da tre gradini. La crepidine oggi è visibile nella sua composizione originaria lungo il fronte Ovest, il fronte Sud, e il fronte Est.

Dalla documentazione fotografica pubblicata da Gandolfo e dalle fotografie inserite da Cuneo nella scheda dedicata al sito di Garni (1988, p. 129), si evincono già le pessime condizioni dello stato di conservazione. Da allora non si registrano interventi né conservativi né di consolidamento, ma solo indagini scientifiche (Helly, Rideaud 2021) per approfondire lo studio archeo sismico del sito, motivandone le fasi di distruzione.

Nel 2022 l'autore ed il gruppo del Dipartimento di Architettura di Firenze conducono all'interno della Missione di Ricerca in Armenia⁶ il rilievo architettonico delle rovine della chiesa, producendo elaborati grafici (planimetria, sezioni e prospetti)

⁶ La missione di ricerca in Armenia è stata svolta da maggio a luglio 2022 all'interno del programma di mobilità *Erasmus+ Azione KA 107 - Student Mobility for Traineeship* nato dall'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura e Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo) e l'Università statale di Erevan, con referenti responsabili rispettivamente per Cecilia Luschi, Michele Nucciotti e Hamlet Petrosyan.

altamente accurati nella rappresentazione e fedeli allo stato di conservazione del sito, qui apprezzabile nella restituzione planimetrica (fig. 3). La precisione del rilievo architettonico e l'accuratezza degli elaborati, realizzati a quasi quarant'anni di distanza dal rilievo e dalle tavole eseguite nell'Armenia sovietica del 1984, rappresentano un significativo aggiornamento nella documentazione del sito oltre che un'apertura della ricerca verso la possibilità di condurre analisi metrologiche e geometrico-proporzionali, ancora mai proposte. Sulla scorta dei documenti d'archivio ritrovati e dai confronti di questi con i rilievi del gruppo fiorentino del 2022 (ultimo rilievo registrato) si conferma un progressivo deterioramento dell'intero complesso architettonico.

Se da un lato la mancanza di interventi di consolidamento o restauro sul sito comporta un progressivo danneggiamento delle condizioni strutturali e materiali dell'edificio, dall'altro ha permesso di studiare il sito originario senza alterazioni. Ciò è particolarmente importante per l'autenticità della prima fase, datata al IV secolo, comprensiva di crepidine (piano di fondazione diretta) e primi filari di conci. Questa prima fase si riconosce per l'impiego di conci di pezzatura molto più grande e di diverso materiale.

L'arcaicità dell'impianto e l'assenza di interventi lo hanno reso particolarmente interessante nel panorama scientifico, tanto da essere individuato come caso studio per approfondire gli studi sulla faglia terrestre di Garni (Karakhanyan *et al.* 2017). Come confermato da Helly e Rideaud, nessun altro monumento architettonico a Garni è così tanto antico e privo di interventi di ricostruzione (2021).

Il piano basamentale, detto crepidine, rastremato secondo tre livelli, è costituito nella sua interezza da conci di grande pezzatura coerenti tra loro per dimensioni e appartenenti ad un'unica fase di cantiere.

Tutta la struttura basamentale partecipa anche al palinsesto de-



Fig. 3 Chiesa di Khumarajam a Gami, Armenia. Planimetria. L'elaborato è stato realizzato dall'autore e dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura di Firenze, a partire dai rilievi sul sito condotti dagli stessi nel mese di giugno 2022.

corativo perché i conci sono stati accuratamente alternati fra quelli più scuri, di colorazione grigia, e altri di colorazione rossa (fig. 4). Una particolarità cromatica che, sommata alle dimensioni imponenti sia di tutto l'impianto che dei conci utilizzati nella realizzazione, manifesta una non comune ricchezza di costruzione. Dallo studio diretto del sito e dall'attenta osservazione dei conci della struttura basamentale si è potuta individuare inoltre, con grande sorpresa del gruppo di lavoro, l'icnografia incisa del tracciato di progetto. Un segno lineare e millimetrico è inciso sui tre livelli della crepidine a indicare il limite di posizionamento dei conci del filare superiore (fig. 5). La scoperta inedita alla letteratura è stata debitamente documentata con uno specifico rilievo pietra-pietra e con una catalogazione fotografica dei conci interessati dall'incisione. Il ritrovamento così documentato, è stato studiato come vero e proprio tracciato di cantiere, tecnica costruttiva antica in uso nei cantieri della Roma Imperiale e nelle sue province, come in quelle dell'Asia Minore (Inglese, Pizzo 2017). La scoperta è stata confrontata con altri ritrovamenti analoghi sempre in territorio armeno che hanno aperto nuove porte alla ricerca sulle tecniche e tradizioni edilizie e conoscenze di cantieristica antica in Armenia (Zerbini 2024).

La ricchezza di particolari e dettagli, la centralità del sito all'interno del centro urbano e la prossimità con la fortezza e tempio di Garni, fanno pensare alla chiesa come ad un luogo particolarmente importante. La posizione della chiesa rispetto al suo contesto territoriale avalla l'ipotesi di un uso parrocchiale o di rappresentanza ecclesiastica del sito, mentre si allontana l'idea di un impianto religioso a vocazione monastica, per i quali venivano predilette collocazioni a monte, o almeno a mezzacosta (come i vicini complessi monastici di Havuc' T'ari o Gelard). Infatti, mentre i monaci strutturano i loro insediamenti nel territorio creando una struttura a 'rete', la parte ecclesiastica vera e propria che fa capo



Fig. 4 Chiesa di Khumarajam a Garni, Armenia. Fotografia di dettaglio dei tre gradini della piattaforma basamentale di fondazione, o crepidine, in cui si nota l'alternanza bicroma dei conci e le loro grandi dimensioni. Fotografia dell'autore, 2022.

al *catholicos* si costituisce in strutture chiuse legate alle famiglie reali. Se si considera poi la valenza storica della città di Garni che già in periodo romano acquista un ruolo strategico-militare e che perpetua una funzione di preminenza nel periodo tardo, diventando sede vescovile e reale sotto la dinastia arsacide alla metà del IV secolo (Gandolfo 1973, p. 30), potremmo spingerci nell'ipotesi di un'appartenenza a quei sistemi: prima classico-romano, precedente al IV secolo (Helly, Rideaud 2021, p. 79), e poi vescovile-reale, con la funzione di chiesa di periodo tardoantico post IV secolo.

Per muovere tali ipotesi, vi è la considerazione che all'interno dell'eredità documentaria il monumento rappresenta il primo tra i documenti. La produzione di rilievi e la collezione del materiale d'archivio della letteratura di merito costituisce, infatti, una vera e propria eredità materiale del monumento: un'eredità che ne testimonia, ricostruisce ed esprime anche la sua diacronicità. Se le trasformazioni di un luogo o di un sito sono le tracce



Fig. 5 Chiesa di Khumarajam a Garni, Armenia. Fotografia di dettaglio dei tre gradini della piattaforma basamentale di fondazione, o crepidine, in cui si nota la presenza del tracciato inciso di progetto, icnografia. Fotografia dell'autore, 2022.

della storia e degli eventi trascorsi, il monumento ne è il primo dei testimoni e custode del valore sia materiale che immateriale. La chiesa di Garni, così evidentemente oggetto di trasformazioni, è esemplificativa di quanto il monumento architettonico sia una fonte storica primaria da consultare ed indagare, rivelatore e testimonianza fisica degli eventi. Per tale motivo il monumento deve essere indagato con precisione, e le osservazioni architettoniche ed archeologiche devono essere contestualizzate da un punto di vista territoriale e storico, aprendosi a connessioni culturali ad ampia scala. Le sole rappresentazioni schematiche utilizzate nello scorso secolo non possono essere utilizzate per studi di approfondimento, ma rimangono come testimonianza di una corrente di pensiero dell'epoca che inquadrava la ricerca dell'architettura armena all'interno di classificazioni tipologiche. Nel connubio 'monumento/documento' è custodita un'eredità, da leggere e raccontare. Il caso di Garni è esemplificativo di questo, e per tanto va letto come lente di una storia di trasformatio-

ni architettoniche che seguono i significati attribuiti all'interno di specifici contesti culturale e religiosi delle varie epoche. La chiesa di Garni testimonia un'eredità di tempo, di storia, di fatti e persone, così forte da diventare nome. Così, anche se apparentemente dimenticata e sconosciuta, ricordando quell'eredità dal nome, continua a vivere.

Adam R. 2020, *Time for Architecture: On Modernity, Memory and Time in Architecture and Urban Design*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne.

Agatangelo 1843, *Storia di Agatangelo, versione italiana illustrata dai monaci armeni Mechitaristi; riveduta quanto allo stile da Niccolò Tommaseo*, Tipografia armena di San Lazzaro, Venezia.

Albo F. 2017, *Astana: Architecture, Myth and Destiny*, Vidacom, Winnipeg.

Aleksanyan, T.A. 2024, *Srednevekovaja fortifikacija severo-vostočnogo regiona armenii: obščij*, «History, Archeology and Ethnography of the Caucasus», 20 (2), pp. 384–397.

Alekseev A. Ju., Murzin V. Ju., Rolle R. 1991, *Čertomlyk. Skifskij carskij kurgan IV veka do n.e.*, Kiev, Naukova Dumka.

Alpago Novello A. 1986, *Gli Armeni*, Jaca Book, Milano.

Alpago Novello A., Velmans T. 1996, *L'arte della Georgia. Affreschi e architetture*, Jaca Book, Milano.

Alpatov M. 1976, *Le icone russe. Problemi di storia e d'interpretazione artistica*, Einaudi, Torino.

Arends A.K., Chalidov A. B., Čechovič O.D. (a cura di) 1979, *Bucharskij vakf XIII v.*, Akademiia Nauk SSSR, Moskva.

Armen G. 1993, *In Armenia: Impressions, Sketches, Travelogue and Historical Notes on the Eventful Last Years of a Soviet Republic*, Ottawa.

Assmann A., Conrad S. (a cura di) 2010, *Memory in a Global Age. Discourses, Practices and Trajectories*, Palgrave Macmillan, New York.

Assmann J. 1997, *La memoria culturale. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche*, Einaudi, Torino.

Assmann J. 2023, *Esodo. La rivoluzione del mondo antico*, Adelphi, Milano.

- Avetisyan H. 2010, *Sevanavank Monastery: Architecture, History, and Restoration*, «Journal of Armenian Studies», 13 (2), pp. 45–67.
- Babayan A.; Hakobyan S.; Jenderedjian K.; Muradyan S.; Voskanov M., 2005, *Lake Sevan: Experience and Lessons Learned Brief*, International Waters Learning Exchange & Resource Network, pp. 347–362.
- Babajanyan, A., Franklin, K. 2019, *Ijnadaryan mshakutayin landshafte Vayoc' Jorum Metaksi chanaqparhi hamakargum*, *Proceeding of the Institute of Archaeology and Ethnography Haia-3*, Institute of Archaeology and Ethnography, Erevan, pp. 125–136.
- Bačurina S.S. 2016, *Aspekty proektnogo upravlenija v Programme Chramy 200*, in *Architektura i stroitel'stvo Rossii*, voll. I-II, pp. 96-101.
- Baltrušaitis J. 1929, *Etudes sur l'art médiéval en Géorgie et en Arménie*, Paris, Librairie Ernest Leroux.
- Barfield T. 1993, *The Nomadic Alternative*, Prentice Hall, Englewood Cliffs.
- Bartolozzi C. (a cura di) 2016, *Patrimonio architettonico religioso*, Gangemi, Roma.
- Batalov A. L. (a cura di) 2007, *Čerkovnaja archeologija Moskvy. Chramy i prichody Ivanovskoj gorki i Kulišek*, Lingva-F, Moskva.
- Batalov A.L., Bejaev L.A. 2010, *Sakral'noe prostranstvo srednevekovoj Moskvy*, Feoria Pub, Moskva.
- Batuman B. (a cura di) 2021, *Cities and Islamisms: On the Politics and Production of the Built Environment*, Routledge, London-New York.
- Bejaev L.A., Pavlovič G.A. 1993, *Kazanskij sobor na Krasnoj ploščadi*, Biznes MN, Moskva.
- Belting H. 2001, *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Carocci, Roma.
- Belting H. 2010, *I canoni dello sguardo: storia della cultura visiva tra Oriente e Occidente*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Benedetto XVI 2010, *I Maestri, Padri e Scrittori del Medioevo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.
- Bensi G. 2012, *Le religioni dell'Azerbaigian*, Sandro Teti Editore, Roma.
- Bevilacqua L., Gasbarri G. 2020, *Percorsi di architettura armena a Roma. Le missioni di studio e la mostra fotografica del 1968 tra premesse critiche e prospettive di ricerca*, in *L'arte armena. Storia critica e nuove prospettive. Studies in Armenian and Eastern Christian Art*, a cura di A. Ferrari, S. Riccioni, M. Ruffilli e B. Spampinato, Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 23-49.

- Bissenova A. 2016, *Building a Muslim Nation: The Role of the Central Mosque in Astana*, in *Kazakhstan in the Making: Legitimacy, Symbols, and Social Changes*, a cura di M. Laurelle, Lexington Books, Lanham, pp. 211-228.
- Bissenova A. (a cura di) 2023, *Kazakhstan: Labirinty sovremennogo postkolonial'nogo diskursa*, Almaty, Tselinny.
- Blagovidova N.G., Baranceva E.V. 2016. *Perspektivy stroitel'stva v Moskve chramovykh kompleksov s razvitoj social'noj funkcej*, in *Arhitektura i stroitel'stvo Rossii*, voll. I-II, pp.102-05.
- Bonora, G.L. 2007. *Oltre la morte. I simboli del potere e del prestigio dagli Sciti ai Sarmati*, in *Ori dei cavalieri delle steppe. Collezioni dai Musei dell'Ucraina*, a cura di G.L. Bonora e F. Marzatico, Silvana Editoriale, Milano, pp. 138-153.
- Bonora G.L. 2011, *Guide to Kazakhstan: Sites of Faith, Sites of History*, U. Allemandi, Torino.
- Bonora G. L. 2017, *Astana: A Cultural Guide to the Capital of Kazakhstan*, CLUEB, Bologna.
- Bonora G. L., Pianciola N., Sartori P. (a cura di) 2009, *Kazakhstan: Religions and Society in the History of Central Eurasia*, U. Allemandi, Torino.
- Borgia N. 1912, *Il Commentario liturgico di S. Germano patriarca costantinopolitano e la versione latina di Anastasio Bibliotecario*, Tipografia Italo-Orientale S. Nilo, Grottaferrata.
- Borisova E. 2011, *Arhitektura Moskvyy*, in *Istorija russkogo iskusstva, tom 14. Isskustvo pervoj treti 19 veka*, a cura di G. Sternin, Gosudarstvennij institut iskusstvocnaniija, Severnij polomnik, Moskva, pp. 132-135.
- Bournoutian G. A. 2002, *A Concise History of the Armenian People (from Ancient Times to the Present)*, Mazda Publishers, Santa Ana.
- Bournoutian, G.A. 2012, *A Concise History of the Armenian People (from Ancient Times to the Present)*, sesta edizione, Mazda Publishers, Santa Ana.
- Bowl J. E., Mislser N., Petrova E. (a cura di) 2013, *L'Avanguardia russa, la Siberia, l'Oriente*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 27 settembre 2013-19 gennaio 2014), Skira, Milano.
- Brambilla M.G. 2005, *Loss of historical architectural settings in the Republic of Armenia*, in *15th ICOMOS General Assembly and International Symposium: 'Monuments and sites in their setting - conserving cultural heritage in changing townscapes and landscapes*, Atti del convegno (Xi'an, 17-21 ottobre 2005), pp. 1-11.

- Breccia Fratadocchi T., Costa E., Cuneo P. (a cura di) 1968, *Architettura medievale armena*, catalogo della mostra (Roma, 10-30 giugno 1968), Roma, De Luca Editore.
- Bureau of National Statistics 2023, *National composition, religion and language proficiency in the Republic of Kazakhstan*, Agency for Strategic planning and reforms of the Republic of Kazakhstan, Astana, <<https://stat.gov.kz/upload/medialibrary/cee/3rsfg8ps3xo19orb284esg4rx27ihqf7/Nациональный%20состав.pdf>> (09/24).
- Carpani F. (a cura di) 2020, *Dio non abita più qui? Dismissioni di luoghi di culto e gestione integrata di beni culturali ecclesiastici*, Artemide, Roma.
- Carbonara G. 2004, *Atlante del restauro*, tomo I, UTET, Torino.
- Careva T., Ol'sanskaja E. 2015, *Territorija kul'tury. Kvartaly Volchonki*, Proekt Belij Gorod, Moskva.
- Carpifave A. 2009, *Storia della chiesa ortodossa russa. Tra messianesimo e politica*, EDB, Bologna.
- Castagné J. 1951, *Le culte des lieux saints de l'Islam au Turkestan*, «Ethnographie», 46, pp. 46-124.
- Cattoor B., Perkins C. 2014, *Re-cartographies of Landscape: New Narratives in Architectural Atlases*, «The Cartographic Journal», 51 (2), pp. 166-178.
- Chalpachč'jan O.Ch. 1971, *Graždanskoe zодčestvo armenii. Žilye i obščestvennye zdanija*, Izdatel'stvo literatury po stroitel'stvu, Moskva.
- Changerey A. 2022, *Largest Mosque in Central Asia Opens in Nur-Sultan*, «The Qazaqstan Monitor» <<https://qazmonitor.com/news/709/largest-mosque-in-central-asia-opens-in-nur-sultan>> (09/24).
- Chatčatrian A. 1971, *L'architecture armenienne du IV au VI siècle*, Éditions Klincksieck, Paris.
- Chazanov A. 1994, *Nomads and the Outside World*, University of Wisconsin Press, Madison.
- Cherkes B., Hemik J. 2022, *Identity in Post-Socialist Public Space. Urban architecture in Kiev, Moscow, Berlin, and Warsaw*, Routledge, London-New York.
- Choisy A. 1899, *Histoire de l'architecture*, vol. II, Gauthier-Villars, Paris.
- Ciampani P. 1965, *Architettura e liturgia*, Edizioni pro civitate Christiana, Assisi.
- Ciccarelli L. 2021, *Foster + Partners: The Story of a Practice*, in *Largest Architectural Firms: Design Authorship and Organization Management*, a cura di L. Ciccarelli et al., Edifir, Firenze, pp. 112-139.

- Codevilla G. 2019, *Il terrore rosso sulla Russia ortodossa*, Jaca Book, Milano.
- Corcella A., Medaglia S.M. (a cura di) 2007, *Erodoto. Le storie, IV, La Scozia e la Libia*, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, Milano.
- Costa E. 1968, *L'architettura armena del secondo periodo*, in *Architettura medievale armena*, a cura di T. Breccia Fratadocchi, E. Costa, P. Cuneo P., catalogo della mostra (Roma, 10-30 giugno 1968), De Luca Editore, Roma, pp. 61-72.
- Crescenzi C. (a cura di) 2009, *Aspetti dell'incastellamento Europeo e Mediterraneo. Storia, documentazione, valorizzazione*, Tipografia Il David, Firenze.
- Crespi Morbio V. (a cura di) 2009, *Nathalie Gontcharova alla Scala*, U. Allemandi, Torino.
- Crispino V. 2009, *Architetti di Chiese*, EDB, Bologna.
- Cuneo P. 1968, *Introduzione all'Architettura Armena*, in *Architettura medievale armena*, a cura di T. Breccia Fratadocchi, E. Costa, P. Cuneo P., catalogo della mostra (Roma, 10-30 giugno 1968), De Luca Editore, Roma, pp. 47-54.
- Cuneo P. 1988, *Architettura armena, dal quarto al diciannovesimo secolo*, voll. I-II, De Luca, Roma.
- Čechovič O.D. 1965, *Bukharskie dokumenty XIV v.*, Nauka, Taškent.
- Čechovič O.D. 1974, *Samarkandskie dokumenty XV-XVI vv. (o vladeniich Chodži Ahrāra v Srednej Azii i Afganistane)*, Nauka, Moskva.
- Danilenko I.A. 2016, *Vozroždenievoinских храмов в России*, in *Архитектура и строител'ство России*, voll. I-II, pp. 110-117.
- De Blaauw S. 1994, *Cultus et decor: Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano.
- De Blaauw S. 2009, *Liturgia e architettura nella basilica di S. Paolo fuori le mura tra antichità e medioevo*, in *San Paolo in Vaticano. La figura e la parola dell'Apostolo delle Genti nelle raccolte pontificie*, catalogo della mostra (Roma, 26 giugno-27 settembre 2009) a cura di U. Utro, Tau Editrice, Todi, pp. 81-90.
- Debuyst F. 1999, *Il Genius loci cristiano*, Sinai edizioni, Milano.
- Derderian R. 2012, *Tourism, Memory, and the Built Environment in Lake Sevan*, «International Journal of Heritage Studies», 18 (6), pp. 543-561.
- Dimodugno D. 2023, *Gli edifici di culto come beni culturali in Italia. Nuovi scenari per la gestione e il riuso delle chiese cattoliche tra diritto canonico e diritto statale*, Collane@unito.it, Torino.

- Doluchanjan L.K.1980, *Architektura sovjetskoi Armenii 1920-e gody*, Sovetakangroch, Erevan.
- Donabédian P. 1994, *Les débuts de l'architecture chrétienne en Arménie (IVe-VIe siècles)*, «Bulletin de la Société nationale des Antiquaires de France», 1994-1992, pp. 58-68.
- Donabédian P. 2007, *L'âge d'or de l'architecture arménienne (VIIe siècle)*, in *Armenia sacra; mémoire chrétienne des Arméniens (IVe-XVIIIe siècle)*, a cura di J. Durand, I. Rapti, D. Giovannoni, catalogo della mostra (Parigi, 21 febbraio-21 maggio 2007), Musée du Louvre éditions, Paris, pp. 76-87.
- Donabédian P. 2007, *Les premiers édifices chrétiens d'Arménie (IVe-Vie siècle)*, in *Armenia sacra; mémoire chrétienne des Arméniens (IVe-XVIIIe siècle)*, a cura di J. Durand, I. Rapti, D. Giovannoni, catalogo della mostra (Parigi, 21 febbraio-21 maggio 2007), Musée du Louvre éditions, Paris, pp. 48-59.
- Donabédian P. 2020, *Armenia – Georgia – Islam. A Need to Break Taboos in the Study of Medieval Architecture*, in *L'arte armena. Storia critica e nuove prospettive. Studies in Armenian and Eastern Christian Art*, a cura di A. Ferrari, S. Riccioni, M. Ruffilli e B. Spampinato, Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 63-112.
- Elberti A. 2013, *Storia e fondamenti del culto e dell'architettura sacra*, Chi-rico, Napoli.
- Eliade M. 1967, *Il sacro e il profano*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Eusebio di Cesarea 2001, *Storia Ecclesiastica*, voll. I-II, Città nuova, Roma.
- Evans H. C. et al. 2018, *Armenia: Art, Religion, and Trade in the Middle Ages*, The Metropolitan Museum of Art, New York.
- Fauve A. 2013, *L'architecture d'Astana: herméneutique d'une néo-capitale, Patrimoine et architecture dans les états post-sovietique*, a cura di T. Ter Minassian, Presses Universitaires de Rennes, Rennes, pp. 259-288.
- Fauve A. 2020, *L'édification d'Astana/Nur-Sultan comme centre politique: une question capitale*, «Cahiers d'Asie centrale», 28, pp. 46-81.
- Ferrari A. 2007, *Breve storia del Caucaso*, Carocci, Roma.
- Ferrari A. 2009, *Il ruolo geopolitico del Caucaso*, <[https://www.treccani.it/enciclopedia/il-ruolo-geopolitico-del-caucaso_\(XXI-Secolo\)/>](https://www.treccani.it/enciclopedia/il-ruolo-geopolitico-del-caucaso_(XXI-Secolo)/>) (02/25)
- Ferrari A., Arslan A. 2023, *Un genocidio culturale dei nostri giorni. Nakhichevan: la distruzione della cultura e della storia armena*, Guerini e associati, Milano.

- Ferri S., Trever K.V. 1959, *Culture del Caucaso*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, Treccani, Roma, <

- Geisler, J.C. 2014, *The Soviet Sanatorium: Medicine, Nature and Mass Culture in Sochi, 1917-1991*, Harvard University Press, Cambridge.
- Gejian S. 1997, *Armenian Architecture Bibliography*, Erevan.
- Gelichi S., Francovich R. 2003, *Monasteri e castelli fra X e XII secolo: il caso di San Michele alla Verruca e le altre ricerche storico-archeologiche nella Tuscia occidentale*, All'insegna del giglio, Firenze.
- Ginzburg C. 2001, *Indagini su Piero. Il Battesimo. Il ciclo di Arezzo. La flagellazione di Urbino. Con l'aggiunta di quattro appendici*, Einaudi, Torino.
- Giuliani F.C. 1995, *L'edilizia nell'antichità*, Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Greč A.N. 2006, *Venok usad'bam*, AST-Press, Moskva.
- Gregorio di Nazianzo 2000, *Tutte le orazioni*, a cura di C. Moreschini, Bompiani, Milano.
- Grigorjan A. G., Tovmasjan M. L. 1986, *Architektura Sovetskoj Armenii*, Strojizdat, Moskva.
- Guidoboni E., Haroutiunian R., Karakhanian A. 2003, *The Garni (Armenia) Large Earthquake on 14 June 1679: A New Analysis*, «Journal of Seismology», 7 (3), pp. 301-328.
- Halbwachs M. 1988, *Memorie di Terrasanta*, a cura di F. Cardini, Arsenale, Venezia.
- Hann C. M. et al. (a cura di) 2006, *The Postsocialist Religious Question: Faith and Power in Central Asia and East-Central Europe*, LIT Verlag, Münster.
- Haroutunian V. 1975, *Monuments of Armenia*, Vahan Tekeyan Cultural Association, Beirut.
- Haroutunian V. M., Safarian S. A. 1951, *Pamjatniki Armjanskogo Zodčestva*, Literaturny po stroitel'stvu i architecture, Moskva.
- Hasratian M. 1977, *Les églises à nef unique avec portique de Tachir et les monuments similaires du Haut Moyen Age de l'Arménie*, «Revue des études arméniennes», 12, pp. 215-242.
- Hasratian M., Harutyunyan V. 1975, *Monuments d'Arménie/Monuments of Armenia*, Société Techno-Press Moderne, Beirut.
- Hasratian, M. 1978, *Les églises a nef unique avec portique de l'arménie paleochrétienne*, in *Atti del primo simposio internazionale di arte armena* (Bergamo, 28-30 giugno 1975), Tipografia San Lazzaro, Venezia, pp. 227-245.
- Hasratian, M. 1996, *Affinités architecturales arméno-byzantines au haut moyen age. L'exemple des basiliques mononefs*, Éditions de la Sorbonne, Paris.

- Hasratian M. 2000, *Armjanskaja Architektura rannego christianstva / Early Christian Architecture of Armenia*, Inkombuk, Moskva.
- Hasratian M. 2010, *Histoire de l'architecture armenienne des origines à nos jours*, Sources d'Arménie, Lyon.
- Hellmuth A. 2007, *Da est a ovest. Le tombe principesche degli Sciti*, in *Ori dei cavalieri delle steppe. Collezioni dai Musei dell'Ucraina*, a cura di G.L. Bonora e F. Marzatico, Silvana Editoriale, Milano, pp. 168-177.
- Helly B., Rideaud A. 2021, *The Church of the Transfiguration (Khumarzhm) in Garni: Archaeoseismology and Transformations of this Monumental Building from Antiquity to the 19th Century*, «Quaternary International», 579, pp. 72-81.
- Hernandez J. P. 2014, *L'evangelizzazione nello spazio sacro*, in *Teologia dell'evangelizzazione*, a cura di R. Tagliaferri, EDB, Bologna, pp. 163-171.
- Hewsen R.H. 1997, *The Geography of Armenia*, in *The Armenian People from Ancient to Modern Times. 1: The Dynastic Periods: From Antiquity to the Fourteenth Century*, a cura di R.G. Hovannisian, St. Martin's Press, New York, pp. 1-17.
- Hillenbrand R. 1987, *Aspects of Timurid Architecture in Central Asia*, in *Utrecht Papers on Central Asia* (atti del convegno, Utrecht, dicembre 1985), a cura di M. van Damme e H. Boeschoten, Utrecht, Utrecht Turkological Series, pp. 255-286.
- Hillenbrand R. 1994, *The Mausoleum of 'A'isha Bibi and the Central Asian Tradition of Funerary Architecture*, «Journal of Turkish Studies», 18, pp. 111-120.
- Hofmeister S. 2007, *Lord Normans Bauten in der asiatischen Steppe*, «Baumeister B2», 104, p. 12.
- Inglese C., Pizzo V. 2017, *Lo studio dei tracciati di cantiere nel mondo romano: metodologie e nuove prospettive di ricerca*, «Documenta», 29, pp. 231-244.
- Kalayan H. 1971, *Notes on Assembly Marks, Drawings and Models concerning the Roman Period Monuments in Lebanon*, «Annales Archeologiques Arabes Syriennes», 21, pp. 269-274.
- Karakhanyan A., Arakelyan A., Avagyan A., Sadoyan, T., 2017, *Aspects of the seismotectonics of Armenia: new data and Re-analysis*, in *GSA Special Papers, Tectonic Evolution, Collision, and Seismicity of Southwest Asia. In Honor of Manuel Berberian's Forty-Five Years of Research Contributions*, a cura di R. Sorkhabi, «Geological Society of America», 525, pp. 445-475.

- Karapetian S. 2017, *Azerbaijan: Out of Civilization*, RAA Research on Armenian Architecture, Erevan.
- Kesler M.Ju. 2003. *Provoslavnye chramy i komplekсы: Posobie po proektirovaniyu i stroitel'stvu (k SP 31-103-99)*, Architekturno-chudozestvennyj centr Moskovskoj Patriarchii AChC "Archchram", Moskva.
- Khabdulina M.K., Bonora G.L., Bilyalova G.D. 2022, *The Architecture of the Early Iron Age Funerary Barrows in Central Kazakhstan*, «Bulletin of the Karaganda University History. Philosophy Series», 107 (3), pp. 222-232.
- Khalid A. 2007, *Islam after Communism: Religion and Politics in Central Asia*, University of California Press, Berkley.
- Khalid A. 2021, *Central Asia: A New History from the Imperial Conquests to the Present*, Princeton University Press, Princeton-Oxford.
- Khazanov, A. 1994, *Nomads and the Outside World*, University of Wisconsin Press, Madison.
- Kiesling B., Kojan R. 2001, *Rediscovering Armenia Guidebook: An in-depth inventory of villages in Armenia and Artsakh*, Armeniapedia Books, Erevan.
- Kiričenko E. 1992, *Chram Crista Spasitelja v Moskve*, Planeta, Moskva.
- Koch N. 2010, *The Monumental and the Miniature: Imagining 'Modernity' in Astana*, «Social and Cultural Geography», 11 (8), pp. 769-787.
- Koch N. 2012, *Urban 'Utopias': The Disney Stigma and Discourses of 'False Modernity'*, «Environment and Planning A», 44, pp. 2445-2462.
- Koch N. 2013, *The 'Heart' of Eurasia? Kazakhstan's Centrally Located Capital City*, «Central Asian Survey», 32 (2), pp. 134-147.
- Koch N. 2016, *The 'Personality Cult' Problematic: Personalism and Mosques Memorializing the 'Father of the Nation' in Turkmenistan and the UAE*, «Central Asian Affairs», 3 (4), 330-359.
- Koch N. 2020, *InterAsian Islamism: Monumental Mosques and Modernity in Kazakhstan and Qatar*, in *Cities and Islamisms: On the Politics and Production of the Built Environment*, a cura di B. Batuman, Routledge, London-New York, pp. 15-30.
- Koch N., Valiyev A., Zaini K.H. 2018, *Mosques as Monuments: An Inter-Asian Perspective on Monumentality and Religious Landscapes*, «Cultural Geographies», 25 (1), pp. 183-199.
- Köllner T. 2013, *New Churches in Post-Soviet Russia*, in *Religious Architecture: Anthropological Perspectives*, a cura di O. Verkaaik, Amsterdam University Press, Amsterdam, pp. 83-98.
- Kötting B. 1950, *Peregrinatio Religiosa. Wallfahrten in der Antike und das Pilgerwesen in der alten Kirche*, Regensberg, Münster.

- Kouymjian D. 1994, *The Role of Monastic Landscapes in Armenian Cultural Identity*, «Le Muséon», 107 (4), pp. 305-329.
- Krautheimer R. 1993, *Architettura sacra paleocristiana*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Lanini L. (a cura di) in corso di stampa, *Il Palazzo dei Soviet*, Letteraventidue, Siracusa.
- Laszczkowski M. 2015, 'Demo Version of a City': Buildings, Affects, and the State in Astana, «Journal of the Royal Anthropological Institute», 22, pp. 148-165.
- Laurelle M. (a cura di) 2016, *Kazakhstan in the Making: Legitimacy, Symbols, and Social Changes*, Lexington Books, Lanham.
- Lidov A. 2004, *Hierotopy. The Creation of Sacred Spaces as a Form of Creativity and Subject of Cultural History*, in *Hierotopy. Studies in the Making of Sacred Spaces. Material from an International Symposium*, a cura di A. Lidov, Radunitsa, Moskva, pp. 15-31.
- Lidov A. 2007, *The Creator of Sacred Space as a Phenomenon of Byzantine Culture*, in *L'artista a Bisanzio e nel mondo cristiano-orientale*, a cura di M. Bacci, Edizioni della Normale, Pisa, pp. 135-176.
- Longhi A. 2020, *Chiese abbandonate, chiese invisibili, chiese resilienti: storie di architetture ecclesiali, tra conoscenza e rigenerazione*, «Religioni e Società», 35 (96), pp. 33-40.
- Lotman J., Uspenskij B.A. 2018, *La scuola semiotica di Tartu-Mosca nel carteggio tra J. Lotman e B. Uspenskij*, a cura di G. Zaganelli, Sellerio, Palermo.
- Louw M. 2007, *Everyday Islam in Post-Soviet Central Asia*, Routledge, London-New York.
- Luschi C. 2015, *La Mistagogia del Monastero fra sintassi teologica e composizione liturgica*, Aracne, Roma.
- Luschi C. 2017, *Galilea e Gavit parallelismi architettonici del mondo Cristiano* in *Conoscere, conservare, valorizzare. Il patrimonio religioso culturale*, atti del convegno (Verona e Vicenza, 9-11 Marzo 2017), a cura di O. Niglio, Aracne Editrice, Roma, pp. 116-122.
- Luschi C., Vezzi A. 2025, *St. Sion of Arates along the Martuni stream in Vayots' Dzor*, «Bulletin Of Matenadaran», 39, pp. 261-270.
- Malikov Y. 2013, *Disadvantaged Neophytes of the Privileged Religion: Why Qazaqs Did Not Become Christians*, in *Islam, Society and States across the Qazaq Steppe (18th-Early 20th Centuries)*, a cura di N. Pianciola e P. Sartori, Österreichische Akademie der Wissenschaften, Wien, pp. 181-212.

- Man'kovskaia L. Ju. 1985, *Towards the Study of Forms in Central Asian Architecture at the End of the Fourteenth Century: The Mausoleum of Khvāja Aḥmad Yasavī*, «Iran: Journal of the British Institute of Persian Studies», 23, pp. 109-127.
- Mandelstam Balzer M. 1990, *Shamanism: Soviet Studies of Traditional Religion in Siberia and Central Asia*, Routledge, London-New York.
- Maranci C. 1998, *Medieval Armenian Architecture in Historiography: Josef Strzygowski and His Legacy*, tesi di dottorato, Princeton University.
- Marcomini F. 2024, *Un 'Occidente' radicato. Gli usi del linguaggio classico nell'architettura di Astana, nuova capitale del Kazakistan (2001-2013)*, «Studi e ricerche di storia dell'architettura», 2 (16), pp. 80-97.
- Mazmanjan M.D. 1929, *O nazional'noj arhitekture*, «Pecat' i revoljucija», p. 80.
- McChesney R.D. 1991, *Waqf in Central Asia: Four Hundred Years in the History of a Muslim Shrine, 1480-1889*, Princeton University Press, Princeton.
- McChesney R.D. 2021, *Four Central Asian Shrines: A Socio-Political History of Architecture*, Brill, Leiden.
- McCormick M. 1994, *Textes, images et iconoclasme dans le cadre de relations entre Byzance et l'Occident carolingien*, in *Testo e immagine nell'alto medioevo. Settimane di studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo*, atti del convegno (Spoleto, 15-21 aprile 1993), pp. 96-162.
- Medeuova K. 2020, *Astana et les régions kazakhstanaises: la mémoire comme capital symbolique dans le paysage urbain*, «Cahiers d'Asie centrale», 28, pp. 82-101.
- Meslet F. 2020, *Chiese abbandonate. Luoghi di culto in rovina*, Jonglez edizioni, Versailles.
- Meuser P. 2010, *Astana, Almaty and Aktau. Architectural Experiments in the Steppes of Kazakhstan*, in *The Post-Socialist City: Continuity and Change in Urban Space and Imagery*, a cura di A. Kliem e M. Dmitrieva, Jovis Verlag, Berlin, pp. 230-247.
- Meuser P. (a cura di) 2015, *Architectural Guide Astana*, DOM, Berlin.
- Minor A.W., Manly A. L. (a cura di) 2024, *Iconoclasm – Art as a Battleground*, catalogo della mostra (Copenhagen, 5 dicembre 2024-18 maggio 2025), Ny Carlsberg Glyptotek, Copenhagen.
- Montani P. 2004, *Montaggio*, in *Enciclopedia del Cinema*, IV, Treccani, Roma, p. 127.

- Moskva pravoslavnaia 2020. *Moskva pravoslavnaia XXI veka. Programma stroitel'stva pravoslavnykh chramov v gorode Moskve*. Izdatel'stvo Moskovskoj Patriarkhii Russkoj Pravoslavnoj Cerkvi, Moskva.
- Mozolevskij, B.N., Polin, S.V. 2005, *Kurgany skifskogo IV veka do n.e.: Babina, Vodjana i Soboleva Mogila*, Kyiv, Stilos.
- Muratbekov Y. 2015, *Congress of Religious Leaders: Promoting Dialogue between Civilisations*, «The Astana Times», <<https://astanatimes.com/2015/06/congress-of-religious-leaders-promoting-dialogue-between-civilisations/>> (09/24).
- Müller G.F. 1747, *De Scriptis Tanguticis in Siberia repertis commentatio*, «Commentarii Academiae Scientiarum Imperialis Petropolitanae», 10, pp. 420-468.
- Nazarbayev N. 2010, *The Heart of Eurasia*, Baspalar Uyi, Almaty.
- Nucciotti M., Petrosian H., Luschi C., Cheli F., De Falco M., Somigli L., Vardanesova T. 2015, *The Making of the Silk Road in Armenia (ca. 7th-14th): Vaiots Dzor and Arates Monastery*, in *VII Congresso Nazionale Di Archeologia Medievale. Pré-Tirages*, atti del convegno (Lecce, 9-12 Settembre 2015), a cura di P. Arthur e M. L. Imperiale, Insegna del Giglio, Lecce, pp. 493-498.
- Orbelean S. 2012, *History of the State of Sisakan*, Sources of the Armenian Tradition, Long Branch.
- Palamarčuk P.G. 2007, *Sorok Sorokov*, Astrel', Moskva.
- Pallasmaa J. 2015, *Mind in Architecture: Neuroscience, Embodiment, and the Future of Design*, MIT Press, Cambridge.
- Panofsky E. 1986, *Architettura gotica e filosofia scolastica*, Liguori editore, Napoli.
- Parsamyan, A. 2015, *Les temples antiques en Arménie. Que sont-ils devenus après la christianisation du pays?: un sujet en débat*, «Université de Rouen, GRHis. Journée d' études des doctorants», 10 febbraio, pp. 1-28.
- Pedone S. 2020, *Edifici cristiani a Istanbul tra prospettive storiche e nuove linee di integrazione storico-culturale e religiosa*, in *Dio non abita più qui? Dismissioni di luoghi di culto e gestione integrata di beni culturali ecclesiastici*, a cura di F. Capanni, Artemide, Roma, pp. 235-245.
- Penco G. 1991, *Il monachesimo fra spiritualità e cultura*, Jaca Book, Milano.
- Petruccioli A. (a cura di) 1999, *Bukhara: The Myth and the Architecture*, Aga Khan Program for Islamic Architecture, Cambridge.

- Pianciola N. 2009, *Orthodoxy in the Kazakh Territories (1850–1943)*, in *Kazakhstan: Religions and Society in the History of Central Eurasia*, a cura di G.L. Bonora, N. Pianciola e P. Sartori, U. Allemandi, Torino, pp. 237-254.
- Pianciola N., Sartori P. (a cura di) 2013, *Islam, Society and States across the Qazaq Steppe (18th-Early 20th Centuries)*, Österreichische Akademie der Wissenschaften, Wien.
- Pogossian Z. 2015, *Gosudarstvo i religija: Osnovanie monastyrej i pokrovitel'stvo im kak sposob kontrolja nad territorijami v Armenii vo vtoroj polovine IX v.*, «Gosudarstvo, religija, cerkov' v Rossii i za rubežom», 33 (2), pp. 34–60.
- Pogossian Z. 2012, *The Foundation of the Monastery of Sevan: A Case Study on Monasteries, Economy and Political Power in IX-X Century Armenia*, in *Le valli dei monaci. Atti del Convegno internazionale di studio* (Roma - Subiaco, 17-19 maggio 2010) a cura di L. Ermini Pani, Fondazione Centro Italiano di studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, pp. 181-215.
- Pokrovskja Z. 1999, *Osip Bove*, Strojizdat, Moskva.
- Popescu G. A. 2014, *La storia kazakha tra kurgan e piramide*, in *L'uso dei simboli dall'antichità al mondo contemporaneo*, a cura di S. Geruzzi, Fabrizio Serra editore, Pisa, pp. 145-149.
- Poujol C. 2000, *Le Kazakhstan*, PUF, Paris.
- Price N. 2001, *The Archaeology of Shamanism*, Routledge, London-New York.
- Pritchard J. 2019, “*Simply fabulous*”: *Goncharova's Designs for the Stage*, in *Natalia Goncharova. Una donna e le Avanguardie. Tra Gauguin, Matisse e Picasso*, catalogo della mostra (Firenze, 27 settembre 2019-19 gennaio 2020), a cura di M. Gale e N. Sidina, Marsilio, Venezia, pp. 128, 154-155.
- Procopio di Cesarea 2011, *Santa Sofia di Costantinopoli. Un tempio di luce*, a cura di P. Cesaretti e M. L. Fobelli, Jaca Book, Milano.
- Recchia V. (a cura di) 2000, *Opere di Gregorio Magno. Lettere XI-XIV. Appendici e indici*, Città Nuova, Roma.
- Revzin G. 2013, *Russkaja arhitektura rubeža XX-XXI vekov*, Novoe izdatel'stvo, Moskva.
- Riccioni S. 2020, *Gli studi sull'arte armena a Venezia. Alpago Novello e le prospettive di ricerca*, in *L'arte armena. Storia critica e nuove prospettive. Studies in Armenian and Eastern Christian Art*, a cura di A. Ferrari, S. Riccioni, M. Ruffilli e B. Spampinato, Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 205-223.

Ritter K. 1860, *Zemlevedenie Azii. Geografija stran, nachodjaščichsja v neposredstvennykh snošenijach s Rossieju*. Vol. III, V. Bezobrazova i K, Sankt-Petersburg.

Rolle R., Murzin V. Ju. 1991, "Pyramiden" der Steppe und Vielweiden für die Ewigkeit. Der Čertomyk-Kurgan, in *Gold der Steppe - Archäologie der Ukraine*, a cura di R. Rolle, M. Müller-Wille e K. Schietzel, Archäologisches Landesmuseum der Christian-Albrechts-Universität, Schleswig, pp. 171-176.

Rossi F. 2020, *From Plaster to Bronze. Monuments and Memory in Moscow After the October Revolution*, «Balzan Papers», 3, pp. 161-174.

Rossi F. 2021, *Celebrare la vittoria su Napoleone: Carl Witberg e il primo progetto per la cattedrale del Cristo Salvatore a Mosca*, in *Roma in età napoleonica. Antico, architettura e città da modello a laboratorio*, a cura di J.-P. Garric, S. Pasquali, M. Pupillo, Officina libraria, Roma, pp. 181-197.

Rossi F., Dudina T., Švidkovskij D. 2019, *Volchonka. Netoroplivaja progulka*, Proekt belij gorod, Moskva.

Sabatucci D. 1978, *Il rito, il mito e la storia*, Bulzoni, Roma.

Sahinian A. 1964, *Aknarker hay arvesti patmut'yan*, Erevan.

Sahinian A. 1967, *Nouveaux matériaux concernant l'architecture arménienne du haut Moyen Age*, «REArm», 4, pp. 193-202.

Scarborough D. 2024, *The Embodiment of Orthodox Christianity in Central Asia: Sacred Objects and Orthodox Nationalism in Revolutionary Turkestan*, «Kritika: Explorations in Russian and Eurasian History», 25 (2), pp. 243-271.

Schiltz V. 1994, *Gli Sciti. VIII secolo a.C. - I secolo d.C.*, Rizzoli, Milano.

Scholtz F. 1985, *Nomadismus. Theorie und Wandel einer Sozio-ökologischen Kulturweise*, Erdkundliches Wissen 118, F. Steiner, Stuttgart.

Scirocco E., De Blaauw S. 2023 (a cura di), *From Words to Space. Textual Sources for Reconstructing and Understanding Medieval Sacred Spaces*, Campisano Editore, Roma.

Scwab W., Bigozhin U. 2016, *Shrines and Neopatrimonialism in Southern Kazakhstan*, in *Kazakhstan in the Making: Legitimacy, Symbols, and Social Changes*, a cura di M. Laurelle, Lexington Books, Lanham, pp. 89-110.

Secchi R., Spita L. (a cura di) 2018, *Architettura tra due mari. Radici e trasformazioni architettoniche e urbane in Russia, Caucaso e Asia Centrale*, Macerata, Quodlibet.

- Šeko E. 2021, *Ot istorizma ChChS do stimpanka Chrama Vooružennyh Sil "The Last of Us"* <<https://web.archive.org/web/20210304042318/https://rusplt.ru/kulturnaya-rossiya/ot-istorizmakhrama-khxc-6025564d.html>> (09/23)
- Semenov A. A. 1926, *Mečet' Chodži Achmeda Esevijskogo v g. Turkestane*, «Izvestia Sredazkomstarisa», 1, pp. 121-130.
- Settis S. 2018, *Resurrezioni, in Anche le statue muoiono. Conflitto e patrimonio tra antico e contemporaneo*, catalogo della mostra (Torino, 9 marzo-7 ottobre 2018), a cura di C. Ciccopiedi, Franco Cosimo Panini editore, Modena, pp. 9-20.
- Settis S., Anguissola A. (a cura di) 2022, *Recycling Beauty*, catalogo della mostra (Milano, 17 novembre 2022-17 febbraio 2023), Fondazione Prada, Milano.
- Sheline A.R. 2019, *Constructing an Islamic Nation: National Mosque Building as a Form of Nation-Building*, «Nationalities Papers», 47 (1), pp. 104-120.
- Škarovskij M.V. 2000, *Russkaja Pravoslavnaja Cerkov' pri Staline i Chruščeve*, Krutickoe Patriaršee Podvor'e, Moskva.
- Smelyansky E. 2024, *Medievalisms and Russia. The Contest for Imaginary Pasts*, Arc Humanities Press, York.
- Spampinato B. 2020, *La mostra itinerante Architettura armena (Milano 1968-Erevan 1996). Un caso di studio attraverso le carte d'archivio*, in *L'arte armena. Storia critica e nuove prospettive. Studies in Armenian and Eastern Christian Art*, a cura di A. Ferrari, S. Riccioni, M. Ruffilli e B. Spampinato, Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 247-271
- Steinberg M.D., Wanner C. 2008, *Religion, Morality, and Community in Post-Soviet Societies*, Indiana University Press, Indiana.
- Strzygowski J. 1918, *Die Baukunst der Armenier und Europa*, Schroll, Wien.
- Sudjic D. 2012, *Norman Foster: A Life in Architecture*, Phoenix, London.
- Sviridov A.N., Sakenov S.K. 2014, *Elitnye kurgany Akmolinskogo Priishim'ya*, in *Dialog kul'tur Evrazii v arkhologii Kazakhstana. Sbornik naučnyh statej, posvjaščennyj 90-letiju so dnja roždenija vydajuščegosja archeologa K.A. Akiševa*, a cura di T.S. Sadykov, Saryarka, Astana, pp. 576-596.
- Švidkovskij D.O. 2009, *Ot megalita do megalopolisa. Očerki istorii architektury i gradostroitel'stva*, Architektura-S, Moskva, pp. 457-461.

- Švidkovskij D.O. 2018, *Russkaja cerkovnaja arhitektura nakanune Revoljucii*, Arhitektura-S, Moskva.
- Tachiaos A.E. N. 2005, *Cirillo e Metodio. Le radici cristiane della cultura slava*, a cura di M. Garzaniti, Jaca Book, Milano.
- Taft R. 1999, *Storia sintetica del rito bizantino*, Libreria Editrice Vaticana, Roma.
- Tagliaferri R. 1995, *Lo spazio architettonico nell'esperienza religiosa. La mediazione spaziale della fede nel quadro della ritualità*, in *La città multietnica*, a cura di A. Piva, Marsilio, Venezia, pp. 48-67; ora in Tagliaferri R. 2011, *Saggi di architettura e di iconografia dello spazio sacro*, Edizioni Messaggero, Padova, pp. 88-102.
- Tagliagambe S. 2013, *Il cielo incarnato. L'epistemologia del simbolo di Pavel Florenskij*, Aracne, Roma.
- Ter-Mowsejanz P. 1892, *Das Armenische Bauernhaus*, Wien.
- Thierry J.M., Donabédian P. 1987, *Les arts arméniens*, Editions Mazenod, Paris.
- Thorsen T. 2023, *Breaking and Creating: The Contemporary Iconoclasm of the Islamic State*, University of Copenhagen, Copenhagen.
- Tjuchmeneva E. A. 2005, *Iskusstvo triumfal'nich vrat v Rossii pervoj poloviny XVIII veka. Problemy panegiričeskogo napravlenija*, Progress-Tradicija, Moskva.
- Tokarskij N.M. 1961, *Arhitektura Armenij IV-XIV vv.*, Armgosizdat, Erevan.
- Toramanian T. 1942-1948, *Nyuter Haykakan Chartarapetutyun Patmutyan*, Armfani hratarakchutyun, Erevan.
- Toramanian T. 2013, *Architettura armena*, Yerevan State University, Erevan.
- Toubert P. 1995, *Dalla terra ai castelli. Paesaggio, agricoltura e poteri nell'Italia medievale*, a cura di G. Sergi, Einaudi, Torino.
- Treccani 2011, *In Christo/Bo Xructe. Uno scambio di capolavori dell'arte e della fede fra Russia e Italia. Giotto e il polittico di Santa Reparata alla Galleria Tretyakov di Mosca. Rublëv, Dionisij e l'Odighitria di Pskov nel Battistero di Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, 19 dicembre 2011-19 marzo 2012), Treccani, Roma.
- Tsyrempilov N. 2020, *Khoshut Ablai Taiji and his Fortified Monastery on the Upper Irtysh*, «Acta Orientalia Hung», 73 (2), pp. 269-289.

- Tsyrempilov N., Bigozhin U., Zhumabayev B. 2022, *A Nation's Holy Land: Kazakhstan's Large-Scale National Project to Map Its Sacred Geography*, «Nationalities Papers», 50 (4), pp. 704-721.
- Turri E. 2002, *La conoscenza del territorio. Metodologia per un'analisi storico-geografica*, Marsilio, Venezia.
- Uspenskij B. 2010, *Prospettiva divina e prospettiva umana. La pala di Van Eyck a Gand*, Mondadori, Milano.
- Vaccaro L. (a cura di) 2014a, *Da Costantinopoli al Caucaso. Imperi e popoli tra cristianesimo e Islam*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.
- Vaccaro L. (a cura di) 2014b, *Una città tra Terra e Cielo. Gerusalemme. Le Religioni, le Chiese*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.
- Vaccaro L. (a cura di) 2015, *Dal Mediterraneo al Mar della Cina. L'irradiazione della tradizione cristiana di Antiochia nel continente asiatico e nel suo universo religioso*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.
- Valenti M. 2002-2003, *Trasformazione dell'edilizia privata e pubblica in edifici di culto cristiani a Roma tra IV e IX secolo*, tesi di laurea, Sapienza Università di Roma, Roma.
- Vartoogian J. L. 1974, *The Image of Armenia in European Travel Accounts of the Seventeenth Century*, Columbia University, New York.
- Vas'kin A. 2015, *Volchonka. Znamenka. Lenivka. Progulki po Čertolju*, Centrpoligraf, Moskva.
- Verdon T., Serafini G. (a cura di) 2024, *Florence and the Idea of Jerusalem*, Brepols, Turnhout.
- Vezi A. 2020a, *La Forma nel Tempo – Arates Armenia*, tesi di laurea magistrale, Università degli studi di Firenze, Firenze.
- Vezi A. 2020b, *Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates*, in *Connettere. Un disegno per annodare e tessere / Connecting: Drawing for Weaving Relationships*, atti del convegno (Reggio Calabria, 16-18 settembre 2021), a cura di A. Arena et al., Franco Angeli, Milano, pp. 2891-2906.
- Vitberg A. 1912, *Vitberg i ego proekt chrama Christa Spasitelja na Vorob'e-nych gorach*, «Starye gody».
- Vogliazzo M. 2006, *I nuovi Faraoni; Architects: Foster & Partners*, «L'Arca», 220, pp. 14-24.
- Voskoboynikov V. M. 2007, *Pravoslavnaja Enciklopedija*, Eksmo, Moskva.
- Wainwright E. 2012, *Fostering Relations in Kazakhstan*, in *Reading Architecture and Culture: Researching Buildings, Spaces and Documents*, a cura di A. Sharr, Routledge, London-New York, pp. 46-61.

- Walker C.J. 2014, *Armenia, a Very Brief History*, Rouben Galichian, Erevan.
- White A.E., De-Dios T., Carrión P., Bonora G.L., Llovera L., Cilli E., Lizano E., Khabdulina M.K., Tleugabulov D.T., Olalde I., Marquès-Bonet T., Balloux F., Pettener D., Van Dorp L., Luiselli D., Lalueza-Fox C. 2021, *Genomic Analysis of 18th-Century Kazakh Individuals and Their Oral Microbiome*, «Biology», 10 (12), pp. 1-21.
- Wolska-Conus W. 1968-1973, *Cosmas Indicopleustès. Topographie Chrétienne. Introduction, texte critique, illustration, traduction et notes*, Sources Chrétiennes, Paris.
- Woodman E. 2006, *Your Hand in Mine*, «Building Design», 1739, pp. 12-17.
- Wright T. (a cura di) 2019, *Foster + Partners Portfolio 1967-2017*, Foster + Partners, London.
- Yeghiazarian H. 1955, *Azizbekovi shrjani kulturayi hushardzannerġ*, Ayape-trat, Erevan.
- Zarian A. 1988, *Lineamenti di storia dell'Urbanistica Armena*, in *Architettura armena. 1, Testi introduttivi e schede degli edifici*, a cura di P. Cuneo, De Luca, Roma, pp. 73-86.
- Zarian A.A. 1986, *Oboronitel'naja sistema Vorotnaberd-Vorotnavank*, «Vestnik oboščestvennyh nauk», 10, pp. 61-69.
- Zerbini M. 2023, *Chiese armene della prima cristianità (IV-VII secolo): Sapienza e Forma*, tesi di dottorato, Università degli studi di Firenze, Firenze.
- Zerbini M. 2024, *Il rilievo grafico per il restauro degli edifici antichi: osservazioni metrologiche e tracciati di cantiere nell'architettura medievale armena*, «Restauro Archeologico», 2, pp. 340-345.
- Zigon J. (a cura di) 2011, *Multiple Moralities and Religions in Post-Soviet Russia*, Berghahn, Oxford.
- Žukova L. I. 1998, *K istorii christianstva v Srednej Azii (XIX-XX vv.)*, Taškent, Uzbekistan.